



22 novembre 2013

SALVIAMO L'INDUSTRIA DELLE TELECOMUNICAZIONI!

*Proposte per difendere e rilanciare
l'occupazione nell'ICT*





Agenda digitale europea

- Lanciata nel maggio 2010 dalla Commissione Europea
- Una delle sette iniziative prioritarie della strategia Europa 2020 per una crescita:
 - Intelligente
 - Sostenibile
 - Solidale





Agenda digitale italiana

- Nel 2012 diventa una priorità anche per l'Italia
- Dicembre 2012 approvata Legge Sviluppo bis definite molte norme:
 - Digitalizzazione Pubblica Amministrazione: sanità, giustizia, scuola
 - Identità Digitale
 - Start Up



Governance Agenda digitale

- Definita nel giugno 2013 con il “decreto del fare” stabilisce:
 - Responsabilità politica dell'attuazione dell'Agenda Digitale al Presidente del Consiglio
 - Commissario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale, oggi Francesco Caio
 - Operatività all'Agenzia per l'Italia Digitale, presieduta da Agostino Ragosa

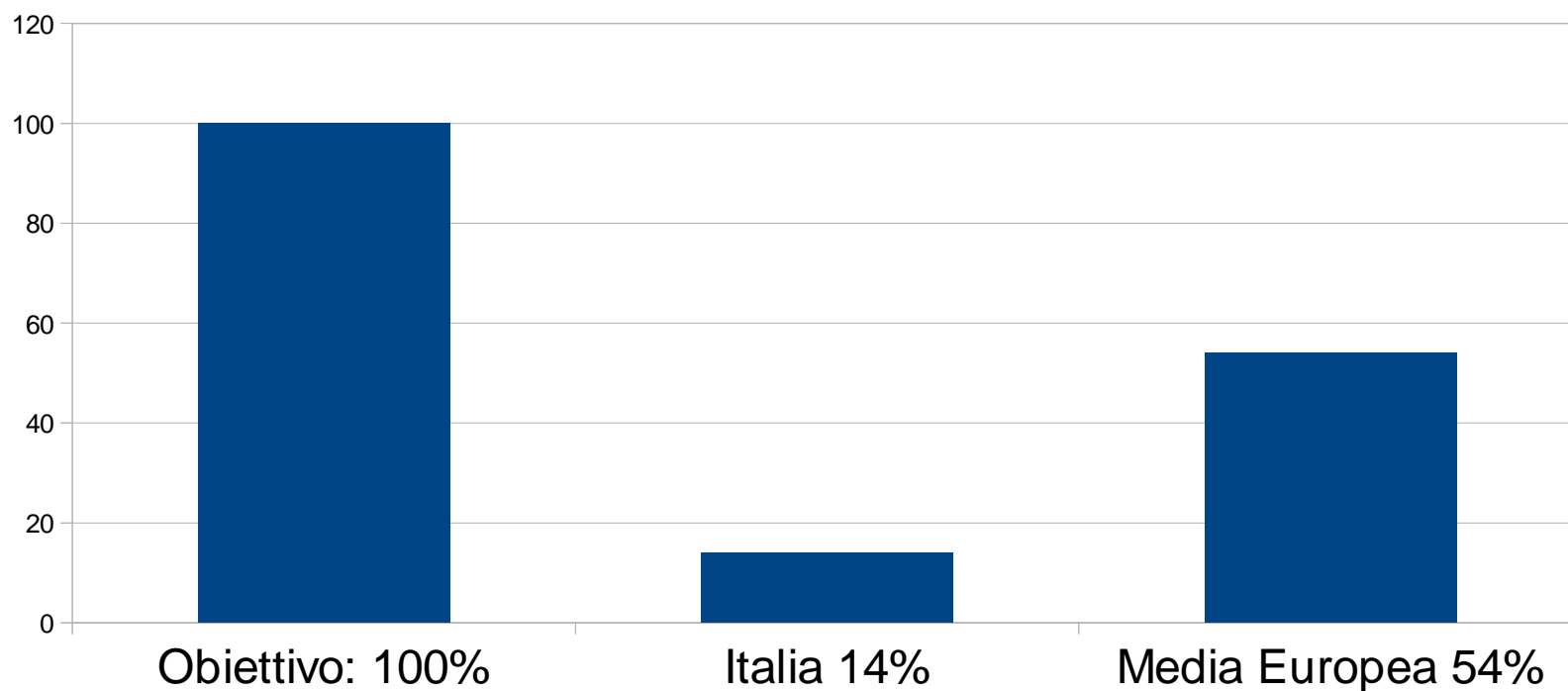




Stato di attuazione dell'agenda digitale: obiettivi entro 2020



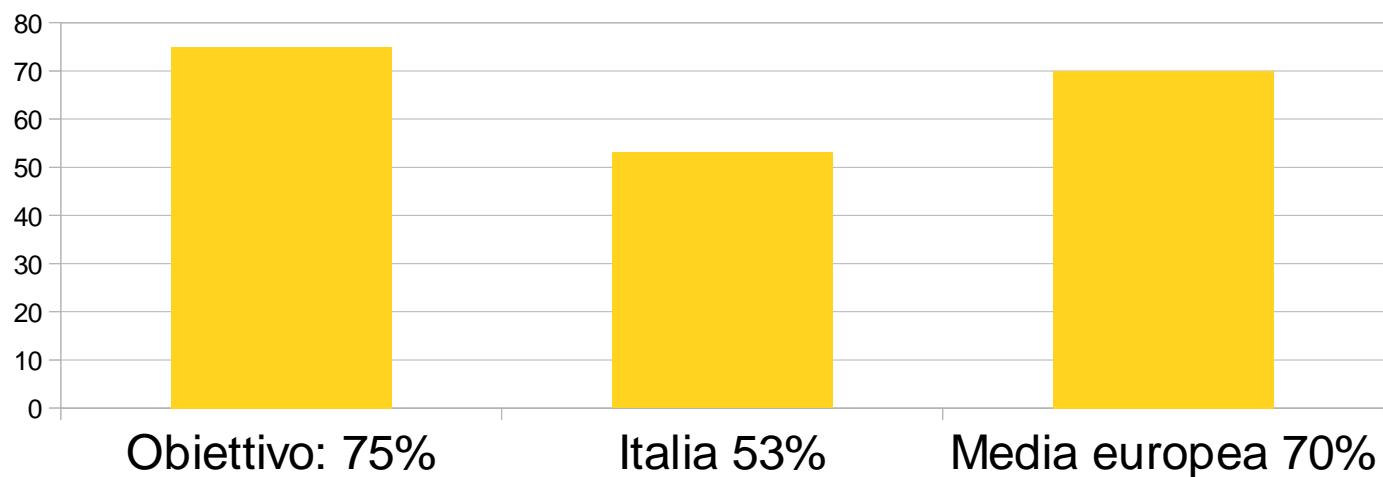
Copertura a banda ultralarga superiori a 30 mega



Stato di attuazione dell'agenda digitale: obiettivi entro il 2015



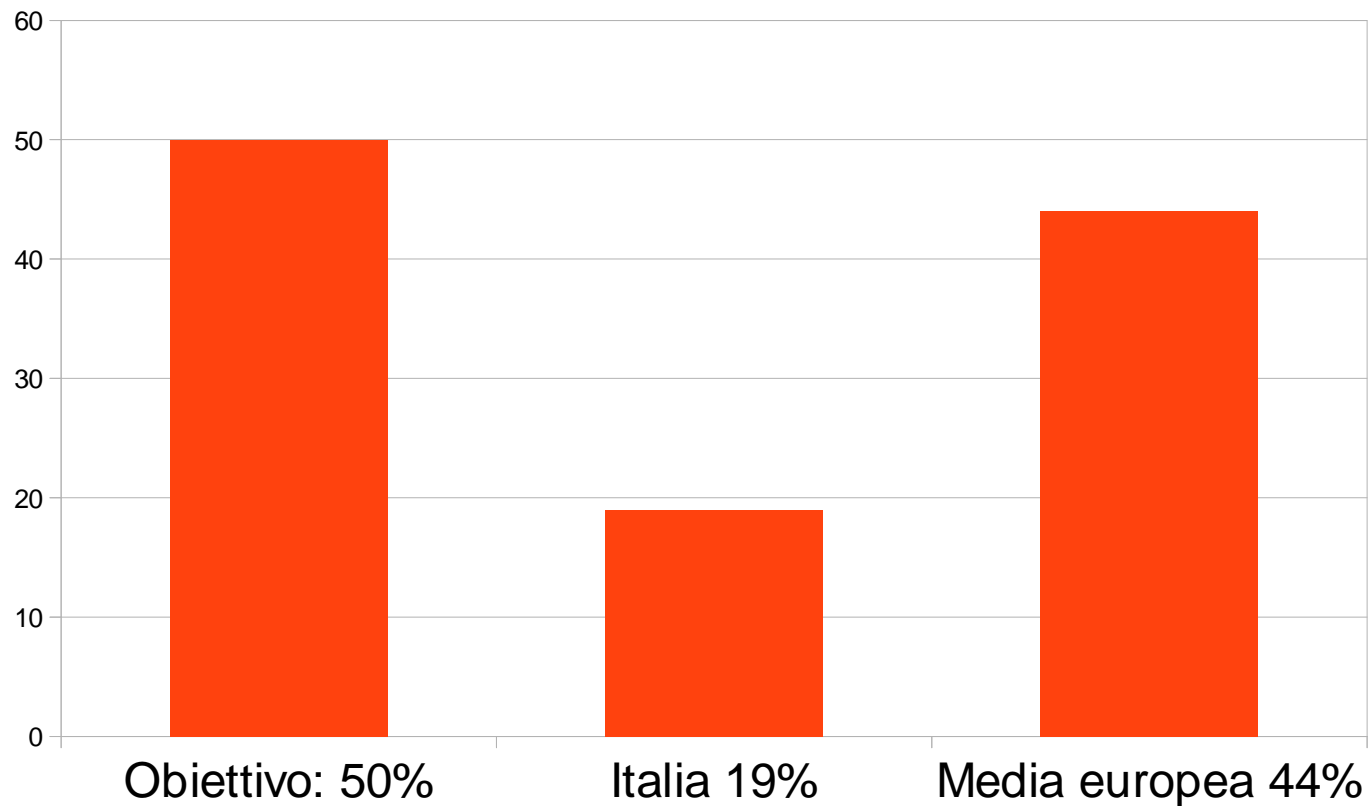
Popolazione che usa regolarmente internet





Stato di attuazione dell'agenda digitale: obiettivi entro il 2015

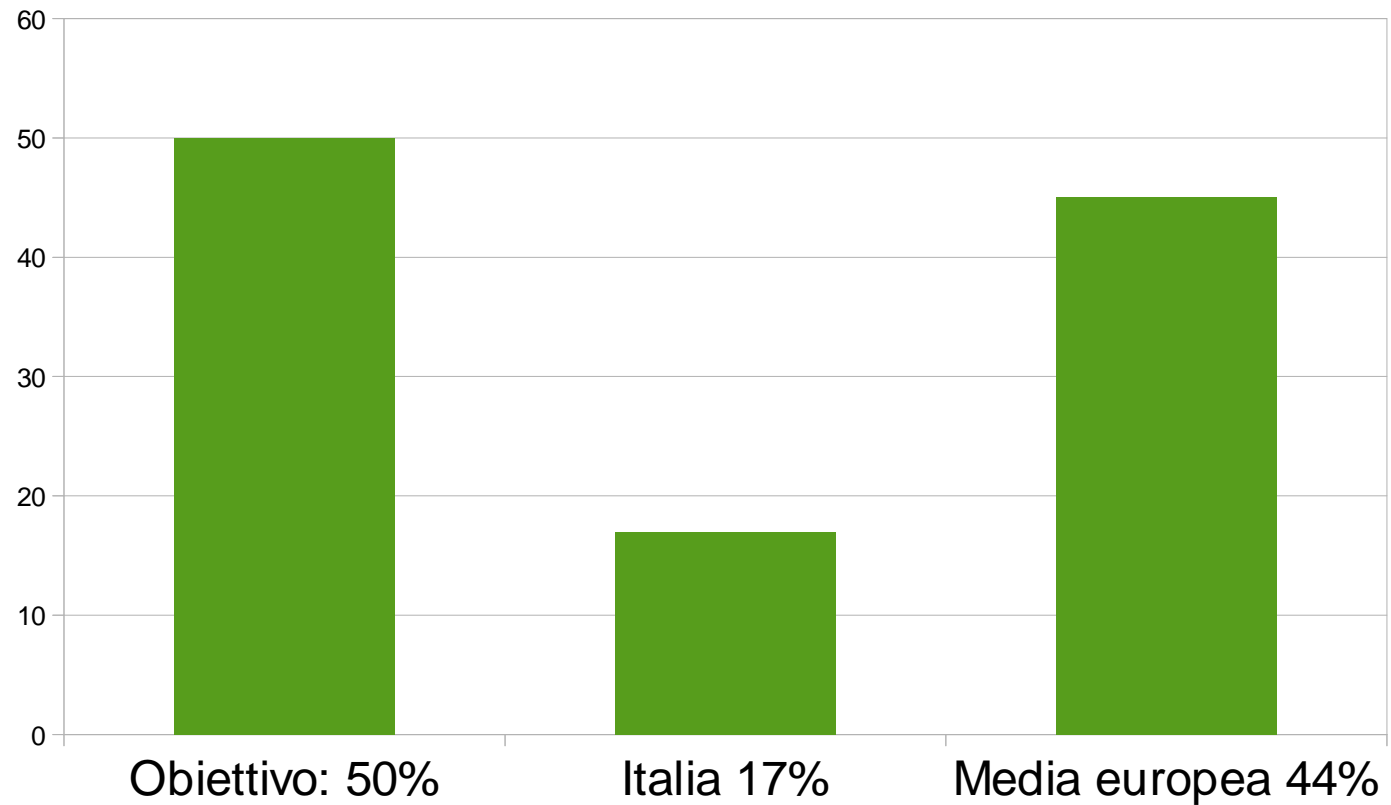
Popolazione che usa servizi e-government





Stato di attuazione dell'agenda digitale: obiettivi entro il 2015

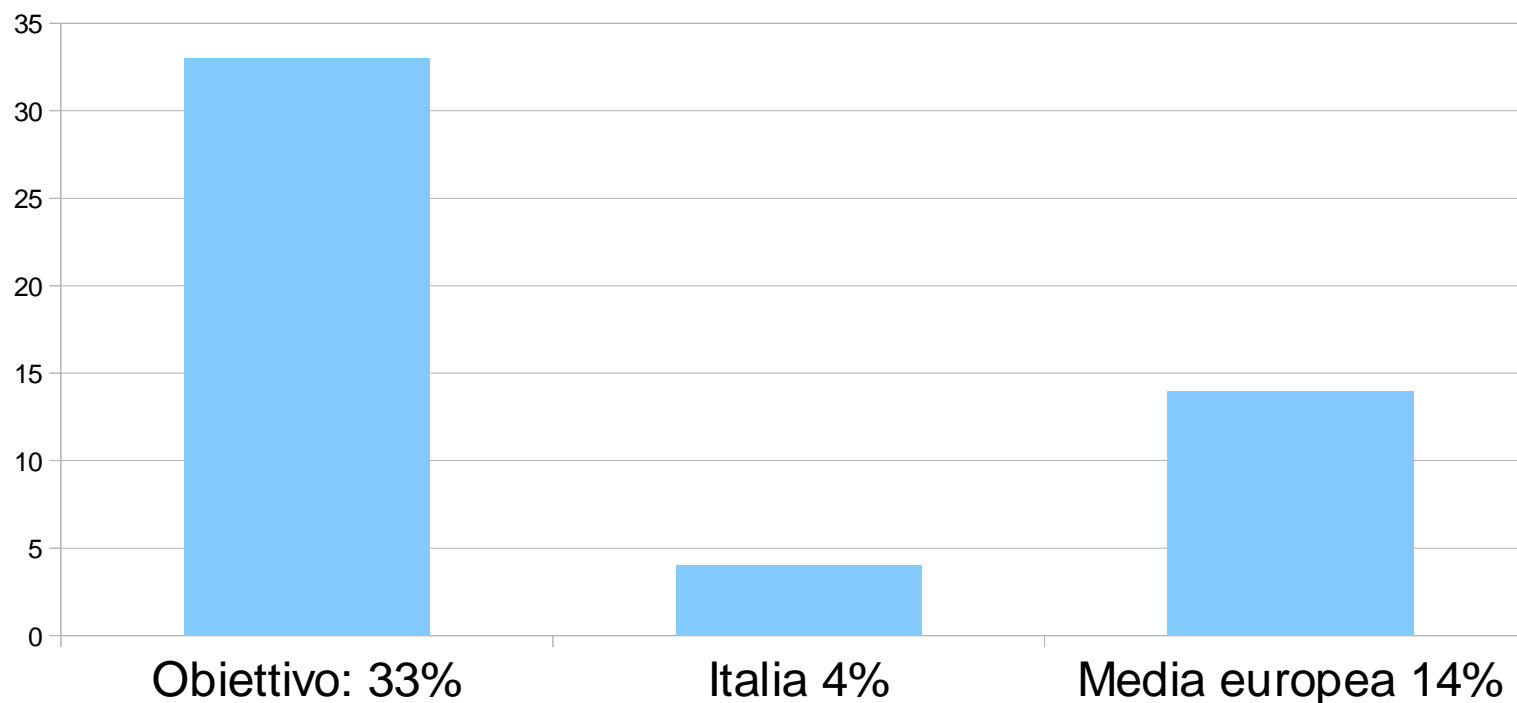
Popolazione che acquista in rete (e-commerce)



Stato di attuazione dell'agenda digitale: obiettivi entro il 2015



Piccole e Medie imprese che vendono in rete (e-commerce)





L'Europa e la microelettronica

- La Commissione europea ha varato a maggio una campagna per coordinare gli investimenti pubblici nel settore della micro e nanoelettronica
- L'obiettivo è raddoppiare la produzione di chip in Europa fino a rappresentare circa il 20% della produzione mondiale (oggi è il 10% contro il 57% di Corea del Sud, Cina, Taiwan, Singapore)



L'ICT in Europa

- Il mercato dell'ICT 2012:
 - Nord America + 6%
 - America Latina +18%
 - Asia +14%
 - Europa -2%
- Percentuale di brevetti ICT
 - Nord America 36%
 - Cina 46%
 - Europa 27%



Documento CNEL

- Il Cnel nel novembre 2012 ha realizzato un documento dal titolo:
ICT, OCCUPAZIONE, PRODUTTIVITA' per provare a dare un contributo rispetto a cosa occorrerebbe fare affinché l'agenda digitale si concretizzi



Dati Cnel sull'Ict:

- Le professioni dell'ICT si dividono tra:
 - Manifattura
 - Commercio
 - Contenuti
 - Servizi





Manifatturiero:

- Settori del manifatturiero ICT:
 - Fabbricazione di componenti elettronici e schede (Jabil, St microelectronics)
 - Fabbricazione di Computer e Unità periferiche (Ibm)
 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni (Italtel, Alcatel Lucent, Nokia Siemens)
 - Fabbricazione prodotti di elettronica di consumo e video
 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione
 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici (Micron)



Commercio:

- Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT



Contenuti

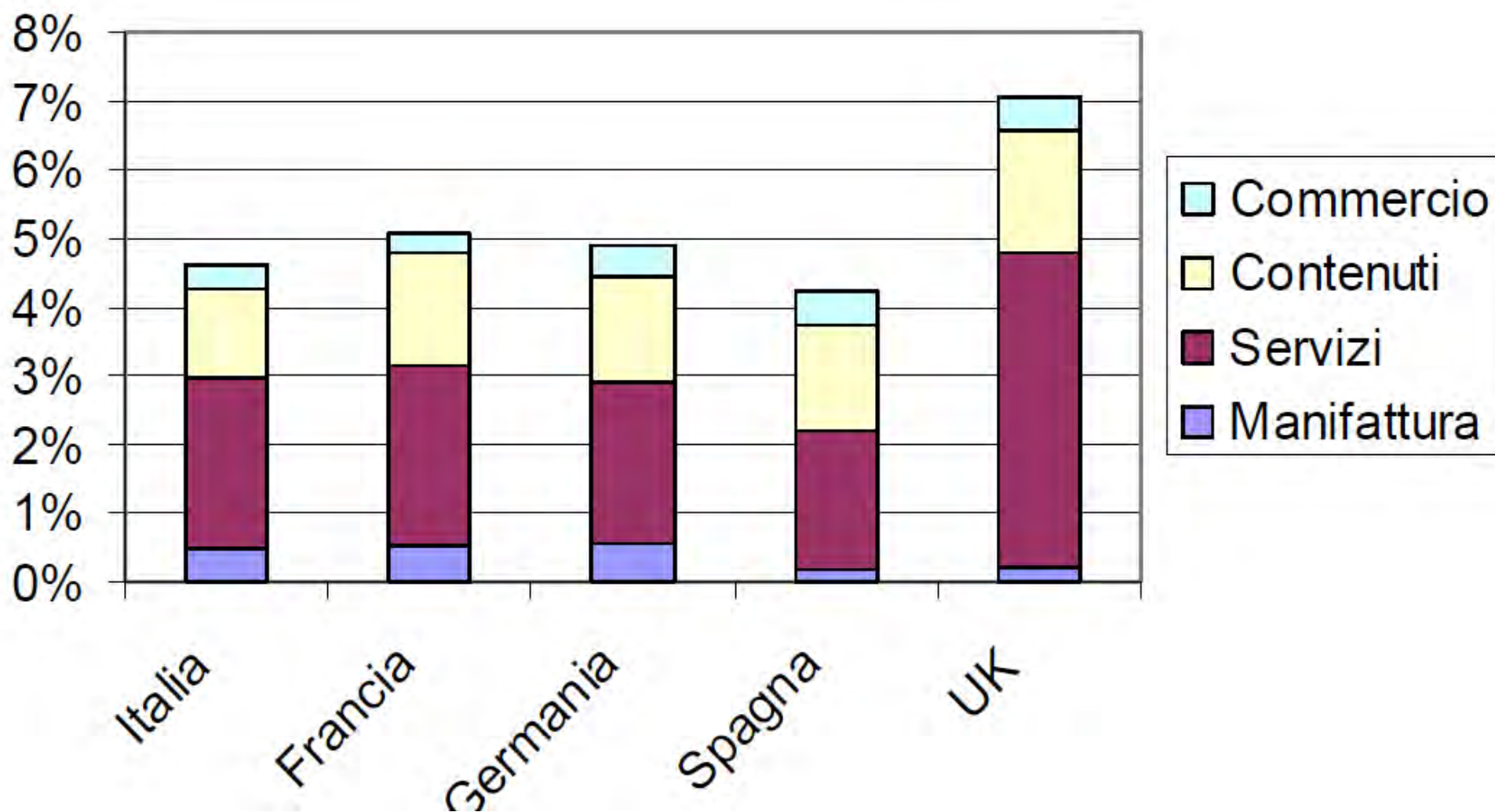
- Settori per i contenuti dell'ICT:
 - Libri ed Editoria
 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
 - Programmazione e Trasmissione



Servizi

- Settori per i servizi dell'ICT:
 - Telecomunicazioni (Sirti, Italtel)
 - Produzione di Software, consulenze informatiche e attività connesse (informatica)
 - Attività dei servizi d'informazione ed altri servizi informatici
 - Riparazioni di computer e apparecchi per la comunicazione di casa
 - Giochi per Computer

Il mercato dell'ICT in Europa





Gli occupati

	Italia	Francia	Germania	Spagna	UK
Occupazione	721,654	771,481	1,221,610	507,786	1,250,945
Numero Imprese	118,617	115,801	95,402	56,110	154,220



I CCNL di riferimento

- Almeno tre:
 - CCNL Metalmeccanici
 - CCNL Commercio e terziario
 - CCNL telecomunicazioni



Il declino delle Tlc europee

- Telecom Italia:
 - Accordo di Telefonica con Generali, Mediobanca e Intesa Sanpaolo per salire dal 46 al 66% di Telco che controlla il 22,4% di Telecom Italia e nomina la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione
 - La maggioranza relativa del principale gruppo italiano di telecomunicazioni è oggi in mani spagnole



Il declino delle Tlc europee

- Telefonica ha 45 miliardi di debiti finanziari: ha già venduto Telecom Argentina per ridurre il debito. Venderà anche il Tim Brasil.
- Telecom ha 28 miliardi di debiti





Il declino delle Tlc europee/1

- Alcatel Lucent:
 - Nel 2006 la francese Alcatel si è fusa con la Lucent Technology
 - dopo diverse vicissitudini, ha spostato l'asse del gruppo verso gli USA
 - Oggi propone un piano di tagli, lo shift plan, che prevederebbe il licenziamento di 15.000 addetti, circa 600 in Italia



Il declino delle Tlc europee/2

- Nokia Siemens, oggi Nokia Solutions and Networks:
 - Nokia è stata nei fatti ceduta a Microsoft, copre una quota molto ridotta del mercato.
 - Mancato accordo a fine ottobre sul licenziamento di 226 lavoratori
 - In Italia è rimasto quasi esclusivamente un presidio commerciale



Il declino delle Tlc europee/3

- Italtel: sta cercando con grandissimi sforzi di riposizionarsi in un mondo nuovo, dopo anni di peripezie e traversie, puntando a un mercato di nicchia
- La scorsa settimana al Mise ha annunciato ulteriori 380 esuberanti

Il mondo degli appalti

- Continua ad andare male. Le principali aziende hanno problemi occupazionali a cause delle gare al massimo ribasso e ai cambi appalto senza clausola sociale:
 - Sirti
 - Site
 - Alpitel
 - Ceit
 - Comtel
 - Semitec





L'informatica

- Anche in questo settore ci sono problemi causati dalle gare al massimo ribasso, dai cambi appalto e dai ritardi nei pagamenti da parte della PAC e PAL
- Alcune aziende stanno affrontando una crisi durissima: Gepin, Solgenia, Intecs, Plabs
- Altre riducono attività e margini e in alcuni casi danno disdetta alla contrattazione integrativa: Oracle, Ibm, Capgemini, Altran



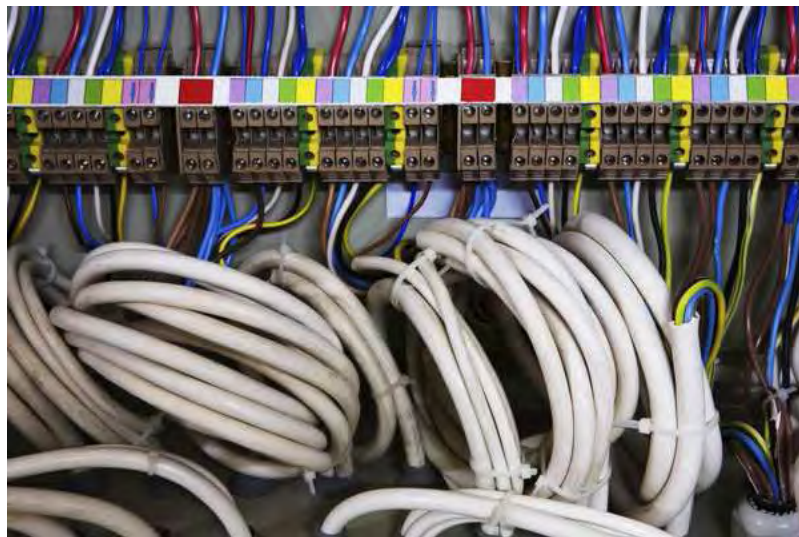
La Microelettronica

- Il presidente del Consiglio ha annunciato di voler cedere e privatizzare quote di partecipazioni pubbliche di alcune aziende: tra queste anche la StMicroelectronics
- L'altra grande azienda di microelettronica, la Micron, ha annunciato tagli in tutto il mondo. Nelle prossime settimane sapremo quali programmi ci sono per la Micron Italia



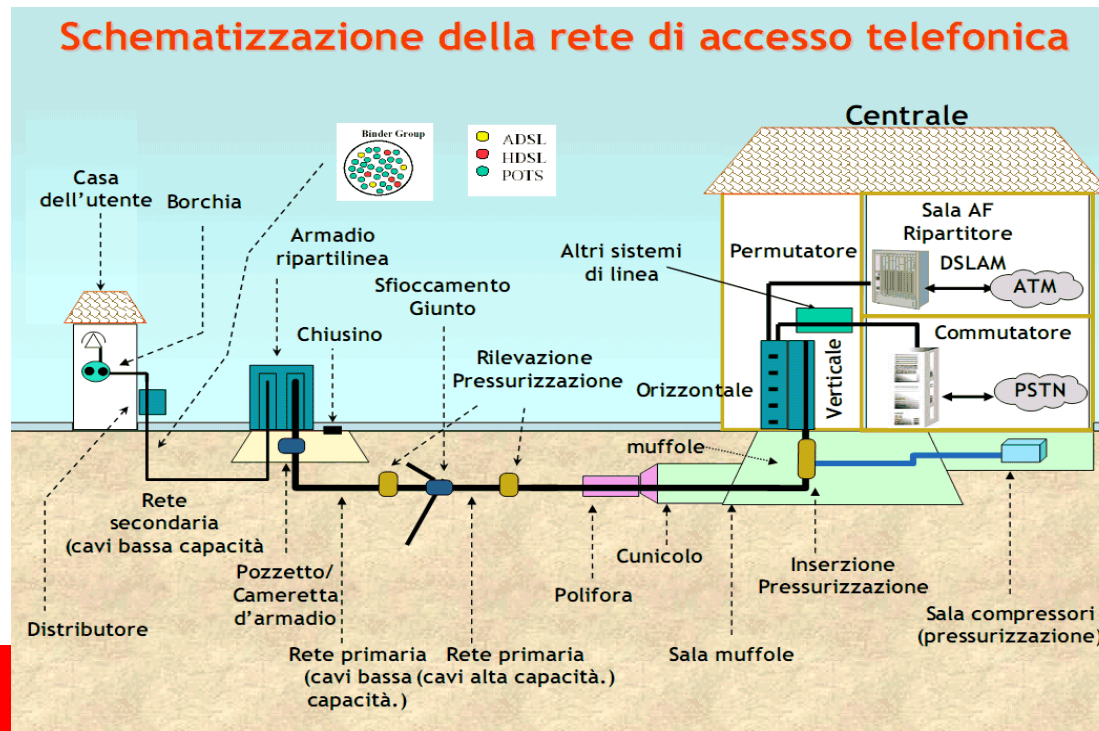
Le nostre proposte: la rete TLC/1

- Garantire che il governo della rete sia esercitato nell'interesse generale realizzando:
 - Un servizio universale (eliminazione del digital divide)
 - Neutralità della rete, ovvero un pari accesso alla rete



Le nostre proposte: la rete TLC/2

- Come?
 - Riportando la rete sotto il controllo pubblico
 - Separando il soggetto che detiene la proprietà della rete a larga banda dai soggetti che la utilizzano per trasmettere contenuti e servizi





Le nostre proposte: L'ADI



- **Rapida attuazione dell'Agenda digitale italiana:** attraverso l'uso di fondi infrastrutturali europei, l'Italia dovrebbe avere risorse da mettere sul settore dai 3 ai 5 miliardi entro il 2017 (articolati tra il livello nazionale e regionale).
- I fondi europei per lo sviluppo e la coesione nel nostro paese sono spesi poco e male: non sono stati spesi per il 60% di fondi PON, POIN e POR 2007-2013



Le nostre proposte: gli appalti

- Nelle gare applicare il principio dell'**offerta economicamente vantaggiosa** e **non del massimo ribasso** che sta uccidendo la qualità dei progetti, la professionalità dei lavoratori e non favorisce l'innovazione
- **Clausola sociale.** Introdurre nella legislazione quanto previsto in Gran Bretagna, Germania e Francia: la successione nell'appalto esige l'applicazione delle garanzie previste per il trasferimento d'azienda



Le nostre proposte: gli appalti pubblici

- Lotta all'illegalità: estensione dei controlli negli appalti pubblici
- Ridurre i tempi di pagamento





Le nostre proposte: l'IT/1

- Conoscere le offerte e mercato del software (anagrafe dei prodotti e osservatorio permanente)
- Incentivare la nascita di un'industria per il software di sistema
- Incentivare il “back shoring”, il ritorno in Italia delle produzioni delocalizzate
- Riqualficare le aziende esistenti
- Incentivare l'accorciamento delle filiere, spesso troppo lunghe e strutturate sull'abbattimento dei costi. Avere nello stesso progetto 10, 15 aziende serve ad abbattere i costi sulle spalle dei lavoratori. Nella PA questo si traduce in rapporti opachi e clientele su alcune forniture



Le nostre proposte: l'IT/2

- Sostenere le politiche di prodotto favorendo:
 - Differenziazione
 - Premi per sviluppi innovativi
 - Incentivi per commercio elettronico
 - Finanziare le idee
 - Promuovere nuove competenze e talenti creativi
- Innovare i servizi
 - Servizi per mercato globale
 - Nuove tecnologia per i servizi (interoperabilità, open data)
- Spezzare l'oligopolio e organizzare la domanda (ruolo Authority nazionali e regionali)



Le nostre proposte: la ricerca e sviluppo

- Promuovere innovazione dei corsi di studio e dei programmi di ricerca
- Sostenere la ricerca e sviluppo, anche attraverso il ripristino del credito d'imposta





Le nostre proposte: il CCNL

- Un unico CCNL per tutta la filiera
- La realizzazione di un contratto dell'INDUSTRIA





Creare una task force



- Francesco Caio ha creato una struttura di dodici esperti che lo affiancano nella realizzazione dell'Agenda Digitale
- Anche noi della FIOM dobbiamo realizzare una nostra task force che lavori alle nostre proposte e alle nostre iniziative
- Sarà composta da componenti della Fiom, delegati ed esperti



C'è bisogno di formazione



- Partiti i corsi su “Mediattivismo: fare sindacato utilizzando la rete e i social network”
- Sono in via di elaborazione altri corsi di formazione che vedranno come docenti anche esperti di ICT e di Economia.



Lavorare sull'identità collettiva dei lavoratori metalmeccanici dell'ICT

- Come? Anche creando uno spazio di condivisione, riflessioni, news di settore sul web





Iniziativa di mobilitazione Fiom a dicembre

- La Fiom ha indetto una settimana di mobilitazione a dicembre da concludersi a Roma a Palazzo Chigi:
 - per riunificare le lotte in corso in tutto il settore metalmeccanico per la difesa del Lavoro
 - per il blocco dei licenziamenti
 - per una nuova politica industriale e di investimenti anche attraverso l'intervento pubblico nel nostro Paese
 - contro le privatizzazioni e i piani di cessione
 - per il rifinanziamento ed estensione degli ammortizzatori sociali e dei contratti di solidarietà



Iniziative di mobilitazione Fiom dell'11 e 12 dicembre

- 11 dicembre: **YES WE CAMPER**
 - Si arriverà a Roma in camper
 - A partire dalle ore 18 ci sarà un'assemblea pubblica alla quale saranno invitati parlamentari, forze politiche, cittadini
 - Ci si accamperà in piazza





Iniziative di mobilitazione Fiom dell'11 e 12 dicembre

- **12 dicembre: sciopero generale dell'ICT**
Si va verso la presidenza del Consiglio dei
Ministri per presentare le nostre proposte





Il 12 dicembre sciopera e scendi in piazza con la Fiom! Salviamo l'ICT!

